



L'arrivo Kate Middleton all'Aeroporto Verdi di Parma

ECONOMIA

La protesta di Cgil e Sunia: "Il Piano Casa? E' un piano sfratti, il disagio abitativo è destinato a crescere"

"A fronte di circa 650 mila famiglie in attesa di un alloggio popolare e di un patrimonio pubblico insufficiente, non si vede una strategia per aumentare l'offerta di case a canone sociale"



Redazione

13 maggio 2026 14:47



“**I**l cosiddetto Piano Casa presentato dal Governo non affronta i problemi concreti delle migliaia di famiglie in difficoltà, ma rischia di rivelarsi un’operazione più comunicativa che strutturale” sottolineano Cgil e Sunia Cgil di Parma.

"Le risorse annunciate non risultano chiare nella loro composizione e, soprattutto, non emerge un vero investimento aggiuntivo sull’edilizia residenziale pubblica. A fronte di circa 650 mila famiglie in attesa di un alloggio popolare e di un patrimonio pubblico insufficiente, non si vede una strategia per aumentare l’offerta di case a canone sociale. Al contrario, i meccanismi di vendita e riscatto rischiano di ridurre ulteriormente il patrimonio pubblico.

Parallelamente, il Governo interviene per accelerare le procedure di sfratto senza affrontare le cause del problema: affitti in crescita, redditi fermi e un mercato sempre più difficile da sostenere. A questo si aggiunge l’azzeramento del fondo per il sostegno all’affitto e del fondo per la morosità incolpevole, strumenti fondamentali per prevenire situazioni di emergenza abitativa.

“Invece di rafforzare l’edilizia pubblica e sostenere le famiglie, si sceglie di dismettere patrimonio e comprimere i tempi degli sfratti. È un’impostazione sbagliata che non risolve il problema, ma rischia di aggravarlo”, dichiara Paolo Spagnoli, Segretario confederale CGIL con delega alle politiche abitative.

“Si costruisce un impianto tutto sbilanciato contro l'inquilinato, senza affrontare nodi centrali come il mercato irregolare e i milioni di alloggi sfitti. Senza politiche che aumentino davvero l'offerta accessibile, il disagio abitativo è destinato a crescere”, aggiunge Yuri Ferrari, Segretario Generale Sunia Parma.

Cgil e Sunia Parma ribadiscono la necessità di politiche abitative strutturali: rifinanziamento dei fondi per l'affitto, rilancio dell'edilizia pubblica, misure per rimettere sul mercato gli alloggi sfitti e l'apertura di un confronto reale con le parti sociali”.

ParmaToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.

© Riproduzione riservata